

Abbonamenti:

Anno	L. 60,00
Semestre	30,00
Trimestre	15,00
Mese	5,00

Estero - Anno	L. 137,50
Semestre	68,75
Trimestre	34,40

Inserzioni: Prezzi:

Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagini di testo L. 25 - Cronaca rosa ecc. L. 1 Neurologia, Concorsi, Asti, Avvisi finanziari, Comunicati, ecc. L. 1,50 - Economici vedi tariffe sulla rubrica in III pagina.

Cronaca Provinciale

"San Francesco", di Tita Gori

Il centenario del transito di S. Francesco come ha levato in alto e alle altezze pure ideali gli occhi e la mente di mille e mille persone, così è rinnovellata la poesia del sentimento e dell'arte.

Gli oscuri ed i già famosi ispiratori della materia hanno sentito passare sopra l'anima, protesa al soffio divino che passa, la carezza seducente dell'idealità incoronata nel cavaliere di Assisi, ed hanno tentato di fermare l'ultimo bello in cento guise, secondo che «Amore spira», nell'armonia del marmo, dei colori, della parola, dei suoni.

Tita Gori, nella quiete romita, nella pace della sua casa posta in mezzo al verde fiorito, incantatore per colori ed i suoni, e nella pace e nella quiete dell'animo ancor più romita nel mondo in frastuono, vano, anch'esso ha sentito l'onda di profonda poesia che dai colli umbri si diffonde attraverso tutta la primavera italiana, quella della natura e quella degli spiriti, vive ambedue, vere e belle l'una più dell'altra non si può dire, non si sa quanta.

Ed ha avuto una visione di francescana poesia e bellezza, la più nobile ed alta, dopo le madonne e gli angeli del Trecento, le madonne e le Ninfe del Rinascimento, dopo le impressioni epiche fuggitive del Risorgimento, abbia sollecitato animo di pittore.

Ho visto poemi e poemetti di San Francesco, ho visto poemi e poemetti composti nella sintesi dei colori; molti hanno piaciuto e sono riusciti a fare ingresso pomposamente nelle sale aristocratiche delle mostre d'arte; ma il Fraticello d'Assisi non troverebbe nella sua bellezza intima pura pura di essere collocato là, fra donne e infantile, dove si fanno le prove di sollecitare non la conoscenza e la luce spirituale, ma sollecitare il senso; là si fa rivivere la carne del Rinascimento nel gusto peggiore, nell'offerta volgare.

Ho visto S. Francesco rifatto nelle più brutte forme, ostentati in uno sforzo di realismo artificioso quello che un'arte falsa e presuntuosa sa e può fare di inestetico e di sciocco.

Vissesse Guercino per vedere e commentare col Poeta solitario!

Tita Gori nella sua qualità casta di poeta e di artista, virtù che l'apparecchia propriamente a capire, a sentire l'ideale chiuso nella persona di Francesco, ha saputo fermarlo non solo un istante, ha saputo fermarlo sulla tela con verità bella e viva viva, come la voce sorgente dal senso innato e dal giudizio della bellezza degli Italiani avrebbe indicato, domandato, voluto — la verità bella e viva del fraticello mansueti rapito nella contemplazione.

— Quante volte nel giorno, nello stesso giorno le roccie della Verità non hanno accolto e protetto il santo nella solitudine beata.

Tra gli alberi verdi della macchia apenninica, risonanti di uccelli armoniosi, simboli di speranza e di dolcezza, che nel cuore di Lui erano altissime, non solo immagini della bellezza e della armonia universale, che nell'attimo di Lui s'univano al palpito possente, trascinandolo ai volti dell'estasi celeste, al cantico di tutte le creature!

— Così, S. Francesco in estasi è quello di Tita Gori.

— In un brano di secolo, che stringe come in una morsa, in cui troppo si è ammirata la forza dei muscoli, e troppo poco la potenza dello spirito, l'estasi all'alto, gli animi gentili si rifugiano agli angoli umani piccoli, muti di rumori mondani, fiori e colmi di grazia pacifica che inviti al vero ideale umano d'amore.

Se è vero che nel suo ferreo secolo Francesco ha precisamente personificato l'ideale della mezza, dopo avere sperimentato la sete dell'odio; se è vero che gli uomini del suo secolo crudo accorsero a domandare a Lui perdono, oblio, quiete, essi che erano stati e rimandano forse ancora i figli dell'ira, dell'attacco; s'è vero che noi, anche se torbidi siamo, vogliamo che un'accenda ai nostri animi la luce dell'amore e della dolcezza, Francesco restando nella sua verità bellezza, dev'essere vissuto e donato in visione così, nella visione dell'amore forte delle cose e degli uomini meno buoni delle cose, nella visione del pacificatore soave.

Tita Gori ha fatto un gruppo mirabile. Due angeli sostengono il santo piagato in estasi; sembrano pure ariano a salire le vie all'empireo dantesco, al cielo divino, onde una luce vivissima e placida scende a illuminare con meravigliosa varietà e d'armonia di toni. Guardando e riguardando, pare che la figura quasi veramente si muova lieve nell'aria diafana delicatissima per le linte evanescenti della. Cespugli fioriti, rose ed ulivi, come la simbolica corona della terra, levata al Santo che mutò i rovi nudi in fiori e fructuose, come aveva cantato il lupo rapace in mansueto, come mille cuori aspri in agnelli.

San Francesco del Gori non vorrà andare in nessun altro luogo, se non in una chiesa ampia, dove non l'occhio falso cerchi la scuola e misuri il grado della modernità vuota e commerciale; dove però non possiamo trovare quella bellezza nobile che avvicina silenziosamente e religiosamente gli uomini e si solleva alla meditazione e all'ansia dell'idealità.

I comuni friulani beneficiati sui prestiti per la disoccupazione.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto legge 14 maggio 1923 con cui lo Stato, a partire dal 1.º gennaio 1926, assume a proprio carico il 40 per cento del residuo capitale al 31 dicembre 1925 tuttora a carico dei mutuatari per i prestiti contro la disoccupazione concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti alle Amministrazioni dei Comuni invasi o sgominati durante la guerra.

I Comuni della Provincia di Udine, cui è applicato questo articolo sono indicati nell'elenco: Arlegna — Bicinicco — Bultrio — Camporotondo — Carlino — Cervignano — Corgnans — Cordenons — Basiliano — Dignano — Fiume Veneto — Forni Avoltri — Frisanco — Latisana — Lesiziana — Maiano — Manzano — Moimacco — Osoppo — Paluzza — Polcenigo — Pradamano — Ravascletto — Remanzacco — Sacile — San Vito al Tagliamento — Sauris — Tramonter di Sopra — Treppe Carnico — Trivignano — Zugliano. Somma totale residua al 31 dicembre 1925 L. 3.317.950; quota dello Stato L. 1.327.180.

MEDIS Pro dotte della scuola

Gli educatori nel locale scolastico, si è data dagli alunni una recita pro dotte della scuola. Tutti i numeri dello svariato programma furono dati egregiamente, così da superare ogni aspettativa e da meritare ai piccoli artisti numerosi battimanti. Brillante la comica parte in lingua e parte in friulano, dal titolo «la trovata di Pasqualeto». Indovinatissima la messa in scena ed i costumi. Negli intermezzi vennero eseguiti ottimi cori intercalati da distinta orchestra locale.

Veda un piano ai bravi insegnanti sigg. Squecchio-Plozzer, Zoccatelli, Pizzitola, che nulla risparmiarono per la perfetta riuscita della Festa.

Manzano onora i suoi 130 caduti.

(Dal nostro incaricato).

«G. P.» Si dirà da taluni, che la cronaca per l'inaugurazione di un monumento ai Caduti in guerra è sempre la medesima quasi stereotipata.

Non è vero! Bisogna assistere a queste feste, per constatare che il popolo — poiché è proprio il popolo che ha dato i suoi figli migliori per la salvezza d'Italia — per rilevare quanto consenso affettuoso dia alle cerimonie, e quanto si adoperi per erigere un monumento a perenne ricordo di coloro che dopo aver combattuto strenuamente sui campi di battaglia, non ebbero la gioia del ritorno.

Bellissimo il monumento che il popolo di Manzano volle e seppe erigere alla memoria dei suoi caduti.

L'iscrizione è semplice, ma assai significativa: «Ommedinno e ci rapi la gloria». Nelle quattro lapidi laterali al monumento sono incisi i nomi dei valorosi di Manzano, caduti per la grande nostra Italia. Ai piedi del monumento che è sormontato da un angelo che rappresenta la «Vittoria» vediamo posate quattro magnifiche corone di alloro, offerte dal Comune, dal Fascio locale, dai Combattenti e dalle donne di Manzano.

IL CORTEO

Si è formato alla Stazione. In testa notiamo la Banda di Manzano diretta dal maestro Omobono Rizzi di Colugna, quindi le Autorità fra cui notiamo: dott. Domenico Dorigo (cara nostra vecchia conoscenza) Presidente del Comitato pro-monumento ai caduti, un drappello dei Cavalleggeri Monferrato, altro drappello di Alpini, bandiere delle Associazioni di Combattenti di Perotto, Zona Torre, Pradamano, Pavia di Udine, Orsaria, Dolegnano, Fascio di Remanzacco, S. O. di Trivignano, Fascio di Medeuza «Disperata», Scuole di Manzinello, di San Lorenzo di Manzano, di Oles, e altre ancora.

Segue la Fanfara degli Orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco diretta dal maestro sig. Cimarella ed al passaggio dei giovanissimi bandisti tutta la popolazione applaude.

LA BENEDIZIONE

del Monumento, opera pregievollissima, poiché sopra la colonna spicca la statua della Vittoria, viene fatta da S. E. Mons. Rossi Arcivescovo di Udine, il quale poi pronuncia un vibratissimo discorso patriottico. Subito dopo, sempre S. E. l'Arcivescovo, benedice la Bandiera della Sezione Combattenti di Manzano, fra un uragano di applausi.

Parlano poi, applauditissimi: il Sindaco dott. Dorigo, il prof. Mazzocco, il rappresentante del Prefetto e la madrina della bandiera dei combattenti signorina Maria noble Boschini, sorella di un caduto in guerra, il cui nome è inciso nelle lapidi laterali al Monumento.

L'APPELLO DEI CADUTI

viene fatto dal Presidente della Sezione Combattenti di Manzano signor Antonio Costantini, e finita la chiamata, dopo che tutti hanno risposto epresente, gli astanti s'inginocchiano. Spettacolo commovente davvero, che pervade tutti gli intervenuti di una ineffabile emozione.

A CERIMONIA FINITA

il corteo si ricompone e riesce inveramente. Fra le autorità notiamo: dott. Do-

TOLMEZZO Nel Fascio Tolmezzino

Nelle ultime elezioni del Fascio, a far parte del Direttorio, oltre ai nomi già pubblicati, furono chiamati anche i signori ing. Gallieno Conte ed il sig. Schiavi Angelo.

SOTTO I CIPRESSI

A vent'anni, Rosolina Bertoli, avvenente e buona giovinetta, figlia del nostro egregio vice segretario comunale sig. Bertoli Sperandio, proprio quando il sogno delle più rose speranze stava per avverarsi, fu improvvisamente strappata agli affetti dei parenti, alle amiche dirette, ad ogni persona, piombando nella più cupa disperazione i suoi famigliari.

Tutta la popolazione del comune è intervenuta a tributare solenne manifestazione di cordoglio alla cara salma. Fra un generale tributo di lacrime, di corone e di fiori, di molti fiori. La povera Morta è data accompagnata al Cimitero di Castoia, dov'ella riposa nella pace eterna.

Alla desolata famiglia ed all'amico Sperandio, le nostre più sincere condoglianze.

PALMANOVA Cinema istruttivo e benefico

Mercoldì scorso il Direttore del Cinema Eden sig. Demetrio Fratraggiani, volle, come già altra volta, offrire agli alunni delle Scuole Elementari e dell'Istituto Tecnico, uno spettacolo adatto ad essi, devolvendo il ricavato a beneficenza della cassa scolastica e delle borse di studio per gli alunni bisognosi.

Lo spettacolo molto si addice alla scolarità, la quale — seguita con entusiasmo — i singoli quadri che illuminano «Il Pellegrinaggio delle Medaglie d'oro» e con attenzione ed interesse commentò «Il viaggio dall'Italia all'Australia». Il cinematografo in questo caso fu veramente utile, poiché dando la sensazione visiva, confermò ed avvalorò l'opera degli insegnanti, fissandola in modo indelebile nella mente e nel cuore dei giovani, dando appunto ad essi modo di realizzare in immagini la gloria dei forti e i valenti parole dei tanti geografi.

Rivolgiamo al signor Fratraggiani nome delle due istituzioni un vivo ringraziamento, e non possiamo non fare un plauso alla Ditta Pittaluga-Fert, la quale pubblicando questo piccolo di carattere istruttivo collabora a quella educazione della nostra gioventù che dev'essere dovere preminente di ogni buon patriota.

NELLA SALA DELL'ALSO segue un suntuoso rinfresco e larga messe viene distribuita alle madri, alle vedove ed agli orfani di guerra.

Saonano insieme le bande di Manzano e degli Orfani di Rubignacco e l'Inno de l'ave suscita un istante di profonda commozione.

Nessun discorso. Meglio così. Abbiamo avuto l'impressione che poche feste in onore dei Caduti in guerra siano state così serie, così austere, così commoventi, come quella del ridente paesello di Manzano.

«E prima di chiudere queste nostre affrettate note, vogliamo ricordare che tutti ci arvenne di leggere delle scritte così significative nei riguardi dei nostri morti per la salvezza della Patria, come quelle che leggemo con commozione a Manzano.

«Ne trascriviamo alcune: «Non si piangono gli eroi, si imitano» — «Il tramonto dell'eroe, non vedrà mai sera» — «Sappiate vivere, come noi moriamo».

«Nel ricordo di questi eloquentissimi morti, il modestissimo mandato del cronista è finito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Gita patriottica

Accompagnati dal preside prof. Alberto Toti e dai prof. Bossio, Marchei, Migotti e Perosa, gli alunni del nostro Istituto Tecnico Inferiore hanno visitato, giovedì, il cimitero militare di Redipuglia. Grandi mazzi di rose sono stati deposti sulle Tombe degli Eroi della Patria, mentre la parola degli insegnanti faceva rivivere agli alunni, ascoltanti in religioso silenzio, le vicende più memorande della grande guerra. Dopo Redipuglia, è stato visitato il Cimitero degli Eroi di Gorizia indi la città ed i punti più storici. Il ritorno a S. Vito avvenne per la via di Cormons e dopo una breve sosta allo storico Castello della vostra città.

Esami di ammissione all'Istituto

Nella prima quindicina di luglio si terranno gli esami di ammissione alla prima classe dell'Istituto Tecnico Inferiore Nazionale. Gli interessati, per maggiori chiarimenti, potranno rivolgersi alla presidenza.

Si annega in un fossato

In un fossato prospiciente la Via Savorgnana fu rinvenuta, sabato, un cadavere per annegamento, certa Luigia Ortis maritata Piccolo di anni 46. Non si possono precisare le cause del suicidio. Risulta però che la poveretta, da qualche giorno, dava segni di squilibrio mentale. Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero comunale.

OSOPPO Una lettera del Ministro Giuristi

Al Sindaco è pervenuta la seguente lettera:

«Ho assunto dirette informazioni per determinare le cause del ritardo della S. V. lamentato per l'esecuzione delle difese del territorio di questo Comune dalle piene del Tagliamento.

Le cause sono diverse e non tutte certo imputabili all'Amministrazione, perché mi risulta, tra l'altro, che con il perimetro proposto per la classificazione sono state invitate opposizioni da parte del Comune di Maiano.

In ogni modo poiché la classificazione deve procedere, per legge, qualsiasi intervento esecutivo, ho disposto perché l'Istruttoria sia avviata con la massima celerità.

Seguirò personalmente l'ulteriore corso dell'affare di cui Ella nei riguardi del Comune, a buon diritto si interessa. Il Ministro: GERBASTA.

In uno dei passati giorni furono qui per un sopralluogo sul Tagliamento l'ing. Manzini del Magistrato alle Acque, l'ing. Capo Maioli, e l'ing. Peloso.

A Redipuglia

Girena una ottantina di alunni di queste scuole, accompagnati dal direttore sig. Lenna e dagli insegnanti Fungiarini, Colomato, Marchetti, Gosani, si recarono al Cimitero degli Eroi di Redipuglia; qui celebrò la Messa il Direttore didattico don Valentino Pellegrini, del quale ricorreva il 20.º anno di sacerdozio.

La festa dello Statuto

Per la circostanza della festa dello Statuto dal Municipio è stato pubblicato un manifesto nel quale viene ricordata la grande data dell'8 marzo 1848, giorno in cui fu promulgato lo Statuto.

Il paese di Osoppo con grande solennità fece adesione allo Statuto ed a Re Carlo Alberto l'11 di giugno del 1848, prima cioè di tutti gli altri paesi del Veneto che erano di nuovo rimasti sotto il dominio dell'Austria.

La film delle Medaglie d'oro Sabato e domenica, 5 e 6 giugno, nel padiglione del cinematografo vennero rappresentate le film delle medaglie d'oro d'Italia e dei pellegrinaggi ai cimiteri di guerra. Intervento, per raccomandazioni fatte dai maestri a scopo educativo e patriottico, agli alunni delle scuole.

Il saluto del nuovo Prefetto alla bandiera decorata di Osoppo

Al Sindaco, il comm. Spadavecchia, Prefetto del Friuli, ha inviato la seguente nobile lettera:

«Mi è rimasto particolarmente gradito il saluto che a nome di codesta patriottica popolazione Ella, sig. Sindaco, si è compiaciuto rivolgermi, e mentre la ringrazio del pensiero, bacio la Bandiera dell'Eroico Paese di Osoppo, fatta segno a così alte distinzioni da S. M. il Re d'Italia.

TARCENTO La pubblica illuminazione inaugurata a Zomeais

A Zomeais è seguita l'inaugurazione della pubblica illuminazione. L'evento ha avuto speciale risalto nel discorso pronunciato dal sig. Alessandro Vian, vice presidente della locale Società di Mutuo Soccorso, durante il banchetto tenutosi in tale occasione.

A nome della popolazione di Zomeais — ha detto l'oratore — porgo i più sentiti ringraziamenti al sig. Paolo Pasteris direttore dello Stabilimento di Bulfons per la nuova prova di cordiale e benevole interessamento e per il grande beneficio apportato a questa frazione con l'impianto esterno della luce che questa sera s'inaugura.

Col sig. Direttore credo opportuno ringraziare anche il sig. Demetrio Maddalena anima viva e fattiva di questa opera di benessere e di progresso. Sì, a Lui vadi la nostra più sincera e cordiale riconoscenza, nesser e di progresso. Sì, a Lui vadi la rebbie giunti ad aprire la via del progresso in questa ridente e volenterosa frazione.

Un ringraziamento vadi pure a tutti gli elettricisti che cooperarono con la sollecita loro buona volontà perché al più presto si potesse usufruire e godere di questo beneficio, che con tanta filantropia e generosa cordialità ci veniva dai nostri superiori concessa.

A questi ringraziamenti aggiungo quelli della Società Fratellanza di Zomeais, che fece sorgere per prima. Iniziativa ch'oggi vediamo coronata dal compimento di questa opera di bene, di utilità e di progresso civile e può aggiungersi ad altre buone opere già compiute in questa frazione.

«E tu popolo forte e laborioso di Zomeais — conclude l'oratore — stringiti compatto attorno alla Società Fratellanza, che da essa trarrai sempre e ovunque benefici morali e materiali nonché utilità e progresso.

Alla applausiva discorso del sig. Vian seguì quello del segretario sig. Bonfini. Con parole elevate disse degli sforzi fatti dalla popolazione per il raggiungimento dei fini che il progresso impongono. Ricordò i tempi passati per giungere in fine ad esaltare i benefici ottenuti. Plaudì all'opera svolta dai frazionisti. Porse infine un sentito ringraziamento all'ex direttore sig. Mazzuchelli, il quale diede inizio all'onda di progresso, e ringraziò l'attuale Direttore sig. Pasteris ed il Capo Maddalena per la loro opera disinteressata e proficua.

Chiuso con un fervido augurio alla perseveranza dei frazionisti, riscuotendo vivi applausi per il suo bellissimo discorso.

CIVIDALE Per gli Orfani di Rubignacco

Il Sig. Luigi Carbonaro con squisito buon cuore ha elargito in beneficenza all'Istituto Friulano Orfani di Guerra l'importo di lire 500.

PORDENONE

Gita Uesina a Padova La Sezione U. O. E. I. comunica che domenica 13 c. m. si effettuerà l'annunciata gita alla città di Padova e visita alla Fiera Campionaria.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede in viale Grigoletti, ogni sera dalle ore 20 alle 22, e presso lo studio del geom. Vazzoler, in via Mazzini.

Al Lido

Sempre pubblico enorme assiste alle rappresentazioni della magnifica compagnia Veneta Giachetti. Applausi calorosi si meritano tutti gli artisti, anche nelle tre ultime recite, e cioè sabato sera ne «Il nostro prossimo», in «Langaspugna» e ieri sera nella «Goldoni» e le sue sedici commedie. Si dislinsero, oltre il comm. Giachetti, il simpatico Cavallieri, la Giachetti, il Casati.

La carovana Ford

Sabato mattina ha percorso la città, accompagnata dal rappresentante di Pordenone ing. Poletti, la Carovana Ford, che comprende ogni tipo di camioncino, destando viva curiosità ed ammirazione.

LATISANA

Le nuove comunicazioni con Lignano Da oggi ha inizio un comodo servizio di autocorriere con doppia corsa giornaliera da Lignano a Latisana.

La partenza da Lignano avvengono alle ore 6,30 del mattino ed alle ore 20. Le partenze da Latisana alle ore 8,40 e 20,45 in coincidenza con i treni da Udine-Trieste e Venezia.

La Società sta facendo pratiche per assicurare a Lignano pure un servizio Trieste-Grado-Lignano con una modernissima motonave espressamente costruita.

Cronaca Goriziana

La rivista militare per la festa dello Statuto

Ieri la nostra città, presentava uno spettacolo meravigliosamente suggestivo. Tutte le case, gli edifici pubblici erano paventati con i colori della Patria. La rivista militare riuscì perfettamente. Le truppe sfilarono in ordine perfetto, salutate dagli applausi entusiastici della folla che greminava il passaggio del Corso e le Tribune.

Su una tribuna, creata in Corso Vittorio Emanuele, fra l'Asbergo Quarnero e il caffè del Teatro, presero posto le autorità civili e politiche e molti invitati fra cui moltissime signore. Abbiamo notato il senatore Giorgio Bombig commissario del Comune con il segretario generale comm. Bevilgia, il sottoprefetto comm. Scotti col cav. Armando Diaz; il Procuratore generale cav. uff. Tripiani con il cav. Gaspari, cav. Ruggieri, cav. Battiggi ecc., il sig. Antonio Arzau commissario della Camera di Commercio, il pretore cav. Leonzi, i rappresentanti delle varie associazioni politiche e patriottiche e i presidi e rappresentanti degli istituti cittadini e moltissime signore e signorine.

Gli ufficiali in congedo e fuori rango, presero parte alla rivista prendendo posto nei pressi della libreria Wokulak.

Lo sfilamento della truppa, cominciò alle 10 precise, dinanzi S. E. il generale uff. Komei - Longhena e vari ufficiali e comandanti del seguito, e ciò dopo che il generale Komei li aveva passati in rassegna.

Lo sfilamento s'iniziò con un drappello di Carabinieri in alta tenuta a cui seguirono i reparti di Cormons e Gradisca. Indi vennero la Brigata «Como», primo reggimento fanteria «Savoia» con la bandiera, fanfara, un battaglione di quattro compagnie su due plotoni, il 23.º fanteria con bandiera, fanfara, due battaglioni di tre compagnie su due plotoni ciascuno. Il secondo Battaglione completato dalla compagnia Distrettuale, del plotone della sussistenza e della sanità. Seguirono così stesso ordine il 24.º fanteria, il 9.º Reggimento Alpini, il 6.º Reggimento Artiglieria, con un gruppo da 75-911 su due batterie; un gruppo da 100 con due batterie; un gruppo sommessaggio su due batterie; una batteria appiedata della forza di 150 uomini; terzo gruppo 11.º Reggimento Artiglieria da montagna; Compagnia distrettuale; autosezione con 10 autocarri, dall'ultimo dei quale vennero fatti volare un trentina di piccioni viaggiatori; un plotone delle guardie di finanza; una squadriglia di aeroplani; una centuria della M. V. S. N. con fanfara, due cori Avanguardisti ed Avanguardisti; un gruppo di premilitari; una squadra di allievi del Collegio Principe Umberto in tenuta di esploratori ed infine gli ahieri del collegio Civico Maschile con fanfara.

Quando gli avanguardisti arrivarono davanti a S. E. il Generale, egli consegnò al trombettiere una magnifica Drappella offerta dalle Avanguardie, e con questo atto la Drappella fu solennemente inaugurata.

Lo sfilamento riuscì perfettamente e S. E., il tenente generale Komei espresse, a tutti i comandanti una sua soddisfazione.

La città nella serata fu illuminata a festa e l'illuminazione per le vie durò fino a tarda notte.

Commemorazione di G. Verdi

Questa sera, lunedì, alle 20,45, nella sala superiore del Teatro Verdi, per invito dell'Università Popolare fascista il prof. cav. barone Enrico Morpurgo, presidente della vostra Università Popolare, ricorderà Giuseppe Verdi, l'immortale compositore che interpretò i dolori e le ire e le speranze del popolo italiano oppresso. Giuseppe Verdi, dalla cui morte ricorre il venticinquesimo anniversario, ebbe a Gorizia, anche nei giorni del duro sveraggio, un culto appassionato, si che a Lui furono dedicati il Teatro e il tratto più bello del Corso.

Il prof. Morpurgo, animo eletto d'artista e conoscitore della musica e della sua storia, nonché valente oratore, ci darà indubbiamente una eloquente rievocazione del grande Maestro. Da parte sua, tutta la Gorizia intellettuale, si appresta ad ascoltarlo.

Il salto di una demente

La contadina Maria Mosettig, di anni 25, da Verboia, colta da improvvisa pazzia, si lanciò dalla terrazza della sua abitazione cadendo pesantemente nel vuoto.

Fu raccolta dai famigliari; e a mezzo della autoleggeria della Croce verde trasportata all'Ospedale comunale di Gorizia, ove i sanitari le riscontrarono varie contusioni interne con probabile commozione cerebrale. Il suo stato, è grave.

Continuano i furti di «filo» pubblico

I soliti ignoti, asportarono, nel tratto della linea ferroviaria, che va da Prevacina ad Aidussina, 17 chilogrammi di filo di bronzo, di proprietà delle Ferrovie dello Stato e del valore di lire 250.

Presso il ponte ferroviario detto Potok, nelle immediate vicinanze di Prevacina, furono rinvenuti dai carabinieri 1400 kg. di filo di rame, certamente compendio di furto, ed abbandonato dai ladri.

Stranieri che varcano il confine

Presso Pocrati del Piro, fu arrestato lo straniero Otono Gurba di Guglielmo di anni 27 da Bielefeld (Germania), il quale fu trovato senza regolare passaporto e senza mezzi di sussistenza.

Sulla strada di Farra d'Isuzzo, pure fermati dai carabinieri l'ing. navale Martino Nelson fu Enrico da Riga (Lettonia) e la cameriera Assolin Harri di 21 anni da Mattue (Russia), i quali sprovvisti di passaporti, varcarono il confine presso Tarvisio, con la intenzione di recarsi in Francia.

Altri due stranieri, i fratelli Umberto e Matteo Baerbach di Otino, d'anni 18 e 16, furono fermati da carabinieri perché privi di mezzi di sussistenza e documenti.

Pro dotte della Scuola

Giovedì sera dopo lungo ed azzurro lavoro di preparazione, i piccoli attori improvvisati si presentarono al numeroso pubblico che stipava la Sala Tabacchi.

Apri la serie del vario programma un monologo di introduzione recitato con molto buon garbo dall'alunna Antonietta Camozzo.

Poi venne l'opeletta in un atto del maestro Antossi: «La fiera». Un lavoro tutto brio e vivacità, con sfumature musicali squisite.

Forse certi a solo sono lunghetti, trattandosi di fanciulli, ma questo non vuol dire che gli improvvisati attori non siano stati all'altezza del loro compito, anzi!

Graziosa la Isolda Bertoni nella sua parte di fioraia; impareggiabile la piccola Caterina Guerra, tutta dolcezza birichina, nella parte di fiammiferia; Angelino Guerra il salimbando di una comicità irresistibile. Mario Franz nella sua parte di ciarlatano dottor Dulecarina che addece il popolino distribuendo i suoi «portenti» di vita e di morte, ha costituito un quadro meraviglioso con i due villanelli Amelia Giorgini e Giovanni Papulin, che a lui si appressano, tentennanti, fiduciosi ed increduli nello stesso tempo.

«E non mancarono due zingarelle maliose con i pronostici e le ricette della fortuna e della felicità, bravamente impersonate dalle sorelle Alba e Giovanna Populin.

Costumi, baracche e banchi, tutto insomma quello che una vera fiera caratterizzata era perfettamente reso in miniatura, con una vivacità di scene e colori sorprendenti.

«E stia gustatissima la parte musicale che culmina con la bellissima finale a quattro voci che venne bis-sata.

«Con il monologo «Da non dimenticare», recitato con profondo sentimento che strappò brividi di commozione, dall'alunna Angelina Sansilli in costume da gitana ed infine la parte del programma dei piccoli.

Seguì la brillantissima farsa «La tombola», eseguita dagli insegnanti e da elementi scelti della Società Filodrammatica locale «El Fogolar», signora Ave (Marina), signorina Boni (Emilia), maestro Vriz (Panerario), sig. Desiderato (Ernesto), sig. Maracchini (Ippolito), sig. Vitali (

Università Popolare

La conferenza del prof. Misani

Sabato sera il comm. prof. ing. Massimo Misani tenne la preannunciata conferenza sul poeta americano Enrico Wadsworth Longfellow. L'oratore, con frase densa di pensiero e con brevi letture di versi, definì la vita ed il carattere di questo appassionato amante dell'Italia e deplorò che da quasi tutte le scuole d'Italia l'inglese sia stato scartato con altre lingue che non offrono forse né uguali vantaggi pratici, né pari soddisfazione di diretta conoscenza letteraria.

LA TOMBOLA DELL'A. S. U.

Il 7° ieri seguiva l'estrazione della Tombola indetta dall'A. S. U. Il buono del tesoro di lire mille, premio unico, è stato vinto dalla cartella N. 0203.

PERCORSO FRATERNE...

Giuseppe Morone è di anni 43 fu Pietro, dimorante in via Cividale 33, ricorse ieri alle cure dei sanitari del Civico. Ospedale per delle lesioni alla faccia, causate da percosse dategli dal fratello, col quale era venuto a diverbio.

Un film ufficiale governativo

L'Istituto Nazionale Luce di Roma, è un ente autonomo sotto l'alto controllo del R. Governo, istituito allo scopo di assumere in cinematografia tutte le fasi di attività governativa, e riprodurle in pubblico, acciò tutta la Nazione sia a continua conoscenza e contatto di ciò che si verifica nella nostra Patria. Ultimamente, e precisamente il 23, 24, 25 maggio scorso, è stata riprodotta fedelmente la « Trionfale Crociera a bordo dell'Esperia » e la visita a Genova di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo on. Mussolini.

Arte e Teatri

Gli spettacoli al Sociale

Ricordiamo che mercoledì 6 e giovedì 7 vi saranno due uniche rappresentazioni della Compagnia italiana spettacoli artistici diretta da Umberto Mozzati. Mercoledì: « L'araldo del gran re: S. Francesco d'Assisi », dramma in tre atti di Antonio Pavero. — Giovedì: « Il dramma di Cristo », compilato dai Vangelini in 5 tempi di Mario Morendini.

Cinematografi

Cinema Teatro Cecchini

Oggi grande spettacolo

La Corsara del Pacifico

Il più grande film di avventure passionali di terra e di mare, recente parlo del capolavoro del cinema oceanico.

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi 7 giugno 1926

Programma teatrale col film delle meraviglie in 4 atti interpretato dalla bambina prodigio emula di Jackie Coogan

BARY PEGGY

Frugolina

Importante capolavoro drammatico che ai numerosissimi pregi di allestimento e di esecuzione aggiunge quelli derivanti dalla interpretazione della minuscola artista.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17

premiere interessantissima

Per gli altri

Grande dramma passionale e sociale. Protagonista il celebre ed acclamato attore VARKONY

Il meraviglioso ed indimenticabile « Glauco » ne « Gli ultimi giorni di Pompei »

Fuori programma l'interessantissima attualità, l'unico film di carattere ufficiale autorizzato dal R. Governo

Il trionfale viaggio a bordo dell'« Esperia » e la visita a Genova di S. E. MUSSOLINI

In preparazione « L'Inferno » di Dante.

ULTIMA ORA

La festa dello Statuto celebrata in tutte le città d'Italia

A Roma

S. M. il Re passa in rivista le truppe

ROMA, 6. — Per la ricorrenza della festa dello Statuto tutta la città è imbandierata. Sul palazzo senatorio è stato issato il tricolore e i piazzi capitolini sono stati ornati di bandiere e di festoni.

A PALERMO

Con l'intervento di tutte le autorità dell'intera Sicilia si è inaugurato il primo Congresso nazionale della Associazione nazionale insegnanti fascisti. È stato benedetto anche il gagliardello offerto all'Associazione dal sindaco di Palermo.

L'inaugurazione dell'edificio don Bosco a Verona

VERONA, 6. — Nel pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del grandioso edificio di don Bosco. Vi hanno assistito oltre alle autorità militari il vescovo mons. Felice Guerrasalesiano, già arcivescovo del Giuba, il superiore maggiore dei salesiani don Rinaldi, i senatori Campostriani, Dorigo e Montresor, gli onorevoli Messedaglia e Uberti, il prefetto e il sindaco. Dopo il discorso del direttore dell'Istituto ha preso la parola il sen. Montresor il quale ha rievocato l'opera grandiosa della luminosa figura di don Bosco. Ha poi parlato a nome dei suoi condiscipoli un giovanotto dodicenne. È seguito il sindaco comm. Raffatti che ha incitato all'amore di Dio e della Patria. Infine don Rinaldi ha espresso la riconoscenza per quanti contribuirono alla creazione del nuovo tempio della fede e del lavoro.

I sovrani di Spagna ricevuti all'ambasciata d'Italia

MADRID, 7. — L'ambasciatore d'Italia marchese Paolucci di Calboli e la marchesa Paolucci di Calboli hanno offerto un pranzo in onore dei Sovrani spagnoli. Vi sono pure intervenuti il principe ereditario, il generale Primo de Rivera, il marchese di Carisbroche, fratello della regina e la marchesa di Carisbroche, gli alti dignitari della corte e personalità della corte madrileni.

Premiato Laboratorio Tappezziere CARLO MATTIUSI

UDINE - Via J. Marinoni 11 (di fronte la Chiesaetta dei Torriani) IMBOTTITURE D'OGNI GENERE COMUNE E D. LUSSO - DEPOSITO PASSAMANTERIE - ADDOBBI.

Gli avvenimenti sportivi

Il Giro d'Italia vinto da Brunero I Campionati di Calcio

Banda I. a Milano

MILANO, 6. — Nel pomeriggio, al Velodromo, dove malgrado il tempo piovoso si era riunita grandissima folla, si è avuto l'arrivo della 2a ed ultima tappa del Giro d'Italia (Verona Milano Km. 288). Alle 16.48 entrano in pista, in gruppo, sette concorrenti i quali compiono tre giri, fra gli applausi serocentati del pubblico, disputando in volata l'arrivo che è risultato il seguente: 1. Binda in ore 11.14.58" alla velocità media di 33,601; 2. Bestetti; 3. Robotti; 4. Brunero; 5. Enrici; 6. Vallanza; 7. Bresciani. Giungono poi 8. Grilli in 11.20.56"; 9. Cortesia in 11.27.57"; 10. Rossignoli in 11.28.33" e tre quinti, seguiti da altri corridori.

La celebrazione nelle altre città d'Italia

ROMA, 7. — La festa dello Statuto è stata celebrata solennemente in tutta Italia. Diamo brevi notizie sulle cerimonie che ebbero particolare rilievo.

A MILANO

Dopo la rivista delle truppe passate da S. E. Cattaneo comandante del Corpo d'Armata, nel salone delle stalle al Castello Sforzesco si è svolta la cerimonia della consegna dell'onorificenza al valor civile a parecchi cittadini. Nel pomeriggio coll'intervento delle autorità e personalità del fascismo milanese nella scuola del trotter, sono stati benedetti il labaro ed i gagliardetti della legione Balilla Milanese.

A TORINO

La rivista delle truppe è stata passata da S. A. R. il principe ereditario che è stato acclamato dalla moltitudine di gente.

A PALERMO

La classifica generale del giro dopo l'ultima tappa risulta così definitivamente stabilita: 1. Brunero, che ha compiuto i 3464 chilometri in ore 137.55.39"; 2. Binda in 138.15.37"; 3. Bresciani in ore 138.50.40"; primo degli indipendenti e primo dei nuclei nazionali e vincitore perciò del premio di S. E. Mussolini; 4. Vallanza in ore 139.7.37"; 5. Enrici in ore 139.11.56"; primo dei diseredati. Seguono 6. Bestetti, 7. Grilli, 8. Grumo; 9. Robotti, 10. Cortesia.

Il gen. Nobile nominato professore alla Scuola Ingegneria di Napoli

ROMA, 6. — Il Consiglio Superiore della P. I. comunica: Nell'adunanza plenaria del 6 corr., su proposta della R. Scuola Ingegneria di Napoli in considerazione dell'alta e meritata fama che il generale Nobile aveva acquistata già prima che lo coronasse la gloria, ha espresso voto favorevole alla nomina di lui a professore di ruolo di costruzioni aeronautiche presso la R. Scuola di ingegneria predetta, in applicazione dell'art. 17 comma 2o del R. D. 30 settembre 1923 N. 2102. La votazione segreta che è risultata unanime è stata seguita da una piena manifestazione di entusiasmo verso l'uomo che, a vivida luce di sapere scientifico e a infaticabile fervore di attività tecnica associa così elevate virtù di animo da onorare grandemente il secolo e la stirpe.

L'on. Turati acclamato a Parma

PARMA, 6. — Nel pomeriggio è giunto da Brescia l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., il quale è stato ricevuto in prefettura dalle autorità e numerose rappresentanze. Dopo le presentazioni l'on. Turati è disceso nel piazzale interno della Prefettura. L'on. Turati ha parlato al popolo affollato e piacente. L'on. Turati si è recato quindi a capo di un imponente corteo percorrendo le strade principali fra i continui applausi della popolazione, alla casa del fascio e alla sezione femminile. Dopo aver partecipato ad un banchetto l'on. Turati ha proseguito per Salsomaggiore fatto segno a entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione.

Le riunioni ippiche

A Villa Glori

ROMA, 6. — Oggi all'Ippodromo delle Corse al Trotto di Villa Glori si è disputato il Premio Reale di lire 50 mila sulla distanza di metri 2000, per puledri interi e puledri indigeni nati nel 1923. È arrivato primo Malacoda del cav. uff. Cargiullo, guidato da G. Montali, impiegando due minuti e 50 secondi; secondo Schicchi; terzo Macrone; quarto Dovina.

S. M. la Regina per la protezione della maternità e dell'infanzia

ROMA, 6. — S. M. la Regina aderendo al desiderio dell'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, si è degnata di concedere all'opera medesima l'altissimo onore di assumere la presidenza onoraria. La concessione che costituisce un alto segno di benevolenza e di interessamento per la nuova opera, non mancherà di accendere una fiamma di fervido entusiasmo nell'animo di quanti sono chiamati a curare l'attuazione della legge 10 dicembre 1925, infondendo la certezza di trovarsi sotto una guida amorevole e sapiente.

Per risanare la situazione finanziaria in Francia

Limitazioni delle importazioni

Restrizioni nel consumo

PARIGI, 6. — Il consiglio dei ministri, riunito stamane sotto la presidenza del signor Doumergue, ha esaminato la situazione finanziaria ed ha deciso di applicare immediatamente il programma della limitazione delle importazioni e delle restrizioni nel consumo. I ministri dell'Interno, dei Lavori pubblici, del commercio e dell'Agricoltura formeranno a questo scopo un comitato speciale. Il ministro dell'Agricoltura ha messo i colleghi al corrente della questione e dei provvedimenti destinati ad assicurare il fabbisogno fino al nuovo raccolto prospettando la possibilità di rimborsare i dazi doganali. Secondo il "Quotidien" pretenderebbe di impegnare le riserve metalliche della banca di Francia per la difesa del franco, ma la banca avrebbe rifiutato. Al termine del consiglio il ministro delle finanze ha vivacemente protestato contro una tale diceria qualificandola come assolutamente incomprensibile. Lo studio dei progetti governativi ai quali sta lavorando il ministro delle finanze Peret non è affatto terminato e la data della presentazione di questi progetti non è ancora fissata, quantunque sia certo che essa non può essere molto lontana. Briand ha insistito sull'urgenza della necessità della applicazione delle restrizioni sul consumo. Il consiglio discuterà questi progetti mercoledì pro. Il presidente del Consiglio partirà stasera per Ginevra dove ritornerà mercoledì prossimo.

Per risanare la situazione finanziaria in Francia

Limitazioni delle importazioni

Restrizioni nel consumo

PARIGI, 6. — Il consiglio dei ministri, riunito stamane sotto la presidenza del signor Doumergue, ha esaminato la situazione finanziaria ed ha deciso di applicare immediatamente il programma della limitazione delle importazioni e delle restrizioni nel consumo. I ministri dell'Interno, dei Lavori pubblici, del commercio e dell'Agricoltura formeranno a questo scopo un comitato speciale. Il ministro dell'Agricoltura ha messo i colleghi al corrente della questione e dei provvedimenti destinati ad assicurare il fabbisogno fino al nuovo raccolto prospettando la possibilità di rimborsare i dazi doganali. Secondo il "Quotidien" pretenderebbe di impegnare le riserve metalliche della banca di Francia per la difesa del franco, ma la banca avrebbe rifiutato. Al termine del consiglio il ministro delle finanze ha vivacemente protestato contro una tale diceria qualificandola come assolutamente incomprensibile. Lo studio dei progetti governativi ai quali sta lavorando il ministro delle finanze Peret non è affatto terminato e la data della presentazione di questi progetti non è ancora fissata, quantunque sia certo che essa non può essere molto lontana. Briand ha insistito sull'urgenza della necessità della applicazione delle restrizioni sul consumo. Il consiglio discuterà questi progetti mercoledì pro. Il presidente del Consiglio partirà stasera per Ginevra dove ritornerà mercoledì prossimo.



Biancherie, Articoli di stagione a prezzi ridotti.

Nuovo Catalogo speciale "gratis", a richiesta.

E. Frette & C. Monza

Doni a scelta per acquisti oltre Lire 100.

Biciclette "BAGNOLI" e "CELLINA"

modelli di gran lusso

Grande assortimento di biciclette di altre Marche da L. 500 in più

Ditta AUGUSTO BAGNOLI V. Carlucci I

Rinnovata vendita tessuti per conto Assoc. Nazionale fabbricanti

AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana 5 (angolo Via Cavour) - UDINE

Si rende noto alla nostra Spett. Clientela che da OGGI LUNEDI 7 GIUGNO ABBIAMO INIZIATO LA SOLITA VENDITA ANNUALE PER LA STAGIONE SACHI. Ogni giorno arrivano dal Deposito di Milano forti quantità di merci per completare il grandioso assortimento. La Spett. Clientela troverà una gradita sorpresa, potendo acquistaremolti articoli, ALLA META' DEL PREZZO PAGATO L'ANNO SCORSO

Elenciamo qui soltanto alcuni articoli e prezzi:

Table with 4 columns: Item name, Price, Item name, Price. Includes items like Fazzoletti da naso, Salielle The, Fazzoletti orlo a jour, Fascie per neonati, Tovaglioli, Ascigiamano reclame, Calze uomo colorate, Tovaglioli orlati, Calze uomo fantasia, Pannolini filo, Calze velate signora, Madapolan Piave, Ascigiamano spugna, Strofinacci canape quadrati, Bretelle doppio elastico, Tela madonna, Camiciola Signora, Scendiletto reclame, Traliccio ritorto cm. 100, Corsia Juta, Tovagliata 150 cm. Napoli, Tovagliata colorata, Velluto Cacciatore, Camicia ricamata, Combinese ricamata, Tela pesante altezza 240 cm., Tappeto tipo birreria color, Copripetto ritorto una piazza, Servizio uso Fiandra sei persone, Coperta pura lana, Lenzuola ricamata 2 piazze, Materasso crine Kg. 14, Trapunte.

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluti da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Ascigiamano e servizi Fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Corsia Juta e Cocco - Tende - Stoffe per mobili - Copripiedi e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

Speciali assortimenti Tappeti Nazionali ed Orientali

N.B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo

PREZZI FISSI

Ingresso libero senza obbligo d'acquisto

Sconto speciale ai rivenditori UDINE - Via Savorgnana, 5

L'Assemb. dell'Unione Agenti delibera il passaggio ai Sindacati Un voto sul regime degli affitti

Sabato sera, con numeroso intervento di soci, fu tenuta l'assemblea annuale ordinaria dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati.

Dopo breve discussione fu approvata la relazione morale e finanziaria, con il seguente ordine del giorno proposto dal socio Enrico Dikla:

L'assemblea, preso atto della relazione sull'attività svolta durante l'anno sociale dai preposti alla Direzione, approvandola, plaude al suo operato e invia nel contempo un elogio ed un ringraziamento al benemerito presidente Attilio Menchini che da circa sei anni va svolgendo valida, costante, disinteressata opera a favore della classe.

Circa il passaggio dell'Unione alla Federazione friulana dei Sindacati la discussione fu chiara precisa ed esauriente. L'assemblea ratificò la deliberazione presa in precedenza dal Consiglio con il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea riconoscendo nella nuova legge sul lavoro le prerogative che valorizzano tutte le forme e tutte le prestazioni di ogni attività operante, individuale e collettiva;

convinta che in tal modo la classe impiegatizia potrà conseguire gli auspicati miglioramenti contrattuali, unitamente ad una rigorosa osservanza della disciplina del lavoro, con vantaggio del benessere e della prosperità generale, approva la proposta del Consiglio;

delibera il passaggio alle Corporazioni Sindacali Nazionali e passa all'ordine del giorno.

All'oggetto: eventuali: l'assemblea riconoscendo che la grave questione degli affitti si affaccia un po' confusa nella nostra città votò il seguente ordine del giorno:

L'assemblea ritenuto che l'istituzione di una o più commissioni conciliatrici comunali potrebbe offrire alla Magistratura competente elementi di indubbio valore ai fini della giustizia e contribuirebbe a rassicurare la legittima aspettativa di gran parte dalle conseguenze derivate dall'abolizione delle conseguenze derivate dall'abolizione del regime vincolistico sulle affittanze per abitazioni;

fa voti: affinché siano al più presto nominate una o più commissioni, che sulla base dei deliberati espressi nella relazione della commissione nominata per l'equo prezzo delle pigioni, possa emanare delle proposte conciliative atte a stabilire validi elementi informativi nelle controversie legali fra proprietari ed inquilini;

In base alla sopra citata deliberazione di passaggio alle Corporazioni Sindacali Nazionali l'assemblea procedette alla nomina del nuovo Consiglio che risultò così composto: Consiglieri: Bovaris Luigi, Bertolossi Pietro, Diamanti Italo, Mattioni Enrico, Manfredi Livio, Marin cav. Antonio, Menchini Attilio, Novelli Andrea, Toso Ernesto. Revisori effettivi: Brunelleschi Giuseppe, Glasich Mario, Contardo Giuseppe. Revisori Supplenti: Reccardini Leone, Marioni Ettore.

In merito all'applicazione della tassa sul Valor Locativo

Non è per iniziare una polemica, poiché non ne vorrebbe la pena, dato che i concetti espressi ne «La Patria» di venerdì da un contribuente» circa l'applicazione della nuova tassa sul Valor locativo coincidono perfettamente con quanto da tempo nelle stesere comunali si va esprimendo a dimostrazione delle sperequazioni evidenti che risulteranno dalla applicazione del nuovo tributo, ma solo per la verità è bene che il pubblico che paga, sappia o almeno intuisca che le leggi o decreti emanati in materia, segnano alle amministrazioni comunali la via da seguire e le norme tassative necessarie per lo svolgimento di quanto occorre perché i tributi in genere vengano applicati.

Non ripeto ciò che giustamente ebbe a rilevare quel «contribuente» circa le dissonanze che emergeranno dall'imposizione della nuova tassa; osservo solo che i Comuni che hanno in ottemperanza al disposto del decreto 20 ottobre 1925 n. 1044 deciso di imporre ai propri cittadini la tassa in parola, non fecero altro che seguire, nella compilazione del relativo regolamento, i dettami delle prescrizioni e delle norme ministeriali.

Provvidi ed umano sarebbe stato che l'aliquota del 5 per cento fosse elevata al 10; ma purtroppo l'art. 8 del detto decreto fissa in via definitiva la percentuale, ed i Comuni, che ben soffrono finanziariamente, come il nostro, per il cambiamento del tributo (per Udine v'è un deficit di oltre mezzo milione), non potevano agire diversamente, dato che la tassa applicata in via progressiva anziché proporzionale, come prescrive il sopracitato Decreto, si sarebbe risolta in un vero disastro per le finanze del nostro comune, col pericolo serio di vedersi respinto dal Ministero delle Finanze il Regolamento per inadempienza delle norme dettate per la sua compilazione.

Non è il caso poi di citare l'esempio di altre città, come consiglio da darsi al nostro Illustrissimo sig. Commissario Prefettizio perché egli si ponga nella condizione di modificare ora il Regolamento approvato dal suo egregio predecessore comm. Barbieri e ratificato poscia dall'autorità tuttora; poiché se vero, quelle città o quei comuni, si sarebbero allora posti fuori della legge.

Unico augurio invece si è quello che il Governo riveda il decreto in materia emesso, lo ristudi, lo ponderi, ne rilevi le deficienze e le incongruenze, e prenda quindi una decisione che valga a ridare ai comuni le perdute finanze e la tranquillità ai contribuenti che si vedono purtroppo tarlasciati con le sperequazioni rilevate dal mio «egregio ed emerito contribuente» che giustamente ebbe ad indicare le lacune che la nuova tassa lascia dietro di sé.

La lettera di un generale ad un valoroso concittadino.

Al Mutilato di guerra Moro (Giacomo attualmente usciere al nostro Municipio socio della Sezione Mutilati di Udine) è pervenuta la seguente lettera dalla medaglia d'oro generale Ugo Bignani, presidente del Museo Storico della Brigata Granatieri a Roma e suo ex Comandante di Battaglione durante le epiche gesta della Brigata nel maggio e giugno 1916 sul Cengio (Trentino).

Roma, 3 giugno 1926
«Carissimo Moro, Ho avuto oggi dal sergente Ranfini relazione della tua condotta il giorno 3 giugno 1916, che mi conferma per filo e per segno ciò che mi hai riferito.

«Non ho mai dubitato un istante, ma oggi sono doppiamente addolorato, perché a te non fu concesso come ad altri, il premio dei valorosi.

«Partroppo non è più possibile oggi rimediare alla dolorosa lacuna, ma ad animo elevato come il tuo, può essere di grande conforto la coscienza del dovere compiuto ed il plauso sincero e vivissimo del tuo Comandante, che come te bruciò tutto il suo entusiasmo nell'ardore della battaglia.

«A parte ti ho spedito: «Un premio di L. 200 per la riconoscenza del giorno della gloriosa tua ferita. Un bellissimo libro delle nostre glorie del Monte Cengio e di Cesuna fatto dal compianto Generale Pennella.

«Un mio proclama ai miei valorosi granatieri. Una serie di ricordi della nostra Brigata di ferro.

«Come ti scrissi, un malagurato errore di stampa, ha strappato il tuo nome a pagina 269 del libro. Io vi ho fatto la correzione ufficiale.

«Troverai il libro che ti ho mandato molto bello: vi troverai i nomi dei valorosi compagni e Ufficiali morti e feriti; il tuo animo proverà quella forte emozione nel ricordo di quelle memorabili giornate, che tutti ci innalza nella suprema gioia di aver bene meritato dalla Patria.

«Addio, carissimo Moro, ti abbraccio con affetto di padre.»

Tuo Generale
Ugo Bignani

Al valoroso Moro vada il nostro plauso veramente sentito, plauso al quale certamente si uniscono i suoi compagni combattenti e mutilati.

A Giacomo Moro, concittadino come ben scrisse il generale Bignani, «di animo elevato — sia di conforto la coscienza del dovere compiuto» dovere riconosciuto ed altamente apprezzato dal suo comandante.

LA GROCE DI GUERRA
È stata concessa in questi giorni al concittadino, mutilato di guerra, signor Ernesto Glocchiatti, impiegato della Ditta Luigi Moretti, e portabandiera della Mutua Agenti di Udine.

Soldato nell'8. Reggimento Alpini, Battaglione Val Natisone, il Glocchiatti prese parte ai primi cruenti combattimenti del giugno 1915 sul Monte Nero e quindi alle azioni sul Vodil dove, nell'ottobre dello stesso anno, rimase gravemente ferito durante una mischia al braccio ed alla mano destra. Perduto l'uso dell'arto, venne mandato alla scuola di rieducazione per mutilati di Bologna, dove con costante fermezza si addestrò nell'uso del braccio superstite.

Al valoroso sig. Glocchiatti, vivi rallegramenti.

CONCESSIONE DI ONORIFICENZA
In occasione del 24 maggio, al nostro concittadino Giovanni Pascoli, ufficiale dei Bersaglieri, aiutante maggiore in Ila della Scuola Allievi Ufficiali di Torino, è stata concessa, in considerazione di speciali benemeritezze la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al valoroso ufficiale, sei volte decorato al valore, tanto conosciuto in città, per essere stato insegnante di Educazione Fisica, vadano le nostre più vive e cordiali felicitazioni e dicano, al neo cavaliere quale patrimonio di affetto e di considerazione egli abbia saputo lasciare tra i suoi concittadini.

CAVALIERATO
Su proposta dell'ispettore provinciale del Firo a Segno Nazionale cav. magg. Mombellardo, il Ministero della Guerra ha conferito la Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia all'egregio nostro concittadino Emilio Doretli. Rallegramenti.

VOCI DEL PUBBLICO
Nel regno dei progetti

Leggiamo nel Giornale del Friuli di venerdì 4 giugno l'articolo per la nuova Udine, e, facendo l'articolista per le buone idee nei riguardi delle tramvie cittadine, vorremmo chiedergli quale dei progetti approvati per la soppressione della roggia di Udine. Ricordiamo noi pure un lucido e competente articolo dell'ing. E. C. in cui egli prospettava tre soluzioni per detta soppressione: I. la deviazione sul viale di Vat, che definitiva opera costosa e difficile perché la roggia di Palma (nella quale si vorrebbe immettere quella di Udine) non ha il letto capace per ambedue. L'alt' d'incanalare sotterraneamente la roggia lungo la città da porta Gemona a porta Grazzano; progetto buono ma anche questo molto costoso, da prescegliere se fatto a rate di tempo. III. la deviazione a porta Gemona, incanalando l'acqua nel fossato di via di Toppo, che la verrebbe nel Ledra; questo torrente la riverserebbe poi a porta Grazzano nello stesso letto che ora porta la roggia alla bassa.

Quest'ultimo progetto l'ing. E. C. lo considerava il migliore sia finanziariamente che per utilità pubblica. Risparmiamo ai lettori di ripetere qui tutte le buone considerazioni già svolte anche dal sig. E. C. per raccomandare l'alt' Ann. Comunale di attendersi a quest'ultimo progetto, che mantiene in vita questa roggia tanto utile nei pressi della città e non porta neppure l'onere che il Comune dovrebbe assumersi verso il Consorzio Ledra per lo scarico della quantità d'acqua occorrente per alimentare la roggia a porta Grazzano.

Il viale Friuli, è, per quattro quinti della sua lunghezza uno dei più larghi di Udine e solo alla sua imboccatura sul piazzale di Chiavris vien molto ristretto da un gruppo di vecchie case. Basterebbe la demolizione di queste perché il viale fosse il più largo della città senza bisogno d'usufruire dello spazio della roggia; ma, dati i costi delle case si potrebbe coprire la roggia per una cinquantina di metri, dal ponte di Vat alla Chiesa S. Marco, costruendo così un bellissimo.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

I FUNEBRI DI UN ANGIOLETTO

L'altro giorno, muovendo dalla casa di cura del dott. Parenti sono seguiti i funerali d'un caro angioletto di appena tredici mesi: Francesco Bittolo-Bon figlio dell'egregio avv. Pier Antonio Segulino il candido piccolo feretro è congiunto ed uso stuolo di signore e di amici di famiglia. Precedevano grandi corone, splendide palme di fiori, e i sacerdoti oranti.

Al genitori, orfani del loro tenero bimbo, esprimiamo vive condoglianze.

BENEFICENZA
Scuola e Famiglia. — In memoria del consorte cav. Luigi Carnelutti: Angelina Allotti ved. Carnelutti 1, 25.

Società S. Vincenzo de' Paoli — Durante il mese di maggio pervennero le seguenti offerte: Mons. Arcivescovo di Udine lire 100, Ernesto Liesch 150, gr. uff. dott. Domenico Rubini 100, Antonio Ceterli 50, ing. Zanetti, Mantovani e Bertuzzi 30, N. N. 20, dott. Cislino Roviglio 20, dott. Giovanni Faioni 10, Vincenzo Mondini 10, Turico Margreth 10.

Asilo di Cassignacco. — Residuo di colletta N. N. 1, 32, Menazzi Enrico, in morte di Perez e Canciani Luigia 15, Greatti Angelina in morte di Canciani Luigia e di Modesto Fanni 10, Famiglia Canciani 100, Disnan Antonio in morte di Zorzini Vincenzo 10, Famiglia Zorzini 25, N. N. 10, Franzolini Franco in morte di Modesto, Franzolini Fanni 100, Franzolini Rodolfo 40. Totale L. 442.

CENTENARIO FRANCESCO OFFERTE AL COMITATO
Ecco la prima lista delle offerte pervenute al Comitato per il Centenario Francese:

Mons. Arcivescovo 2.a offerta) lire 150; Banca Cattolica di Udine lire 1000; Cassa di Risparmio 200; cav. can. L. Quarguassi 50; Mons. arciprete di Gemona 50; Mons. parroco di S. Giacomo (città) 50; Parroco Vicario di Sedegliano 25; Antonio Foglioli 50; N. N. 25.

LE SOLITE BIGIETTE
La cronaca registra un continuo succedersi di furti di biciclette: l'altro ieri scomparve la macchina che il sig. Francesco Tosolini di Paço aveva lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio dell'Ufficio Bonifiche di via Prefettura. Ieri altre due presero il volo: l'una lasciata da Lino Pianta fu Domenico fuori dell'osteria «al Cavallo», in viale Vat, l'altra lasciata in via Mazzini, fuori del palazzo dei conti del Torsò, dall'imprenditore edile Emilio Bertini. E' necessario, dunque, che i velocipedisti sieno un po' più prudenti.

TRIBUNALE DI UDINE
Le marachelle di un impiegato
Leone Chindi di Antonio, di Pordenone, giovane di ottima distinta famiglia, era impiegato all'Esattoria Consorziale della natia città ed ivi commise azioni non corrette: si appropriò di due vaglia postali per complessive lire 163, che riuscì a riscuotere ed alterò alcune bollette riscuotendo un'altra somma. Arrestato il mese scorso, confessò la sua colpa e disse di essere stato travolto da una cattiva compagnia. Ciò il Chindi ripeté sabato, dinanzi al Tribunale di Udine, il quale lo condannò a mesi 3 e giorni 23 di reclusione, col beneficio della condizionale.

CAMERIERE INFEDELE
Armando Leone Graziadio, d'anni 24, di Ferrara, è quel tase cameriere dell'Albergo «Croce di Malta», che, il 14 novembre dell'anno decorso, inviato dal proprietario sig. Patrignani a riscuotere un vaglia di quindici lire, prendeva il volo con l'effetto affadagati. Arrestato il mese scorso, dopo lunghe ricerche in quel di Verona, fu tradotto a Udine. Comparso dinanzi ai giudici questi lo condannarono a mesi 8 e giorni 10 di reclusione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(Dal 30 maggio 1926 al 5 giugno)

NASCITE: maschi vivi 14, compresi 3 esposti; morti 1 — femmine vive 6, compresa 1 esposta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Marchetti Mario faleg. Ferugio Olga filatrice — Zamparini Agostino ferrov. Pertoldi Maria casal. — Zennaro Umb. agente Naska Erminia civile — Gressani Giac. facchini Beltrame Maria rivendiccola — avv. Scrosoppi Raffaello Minicotti Letizia agiata — Parolini Cirillo fuocista ferrov. Grattoni Giacinta casal. — Jacovelli Vito elett. Liverani Maria casal. — Morrelli Gius. negoz. Giuriato Teresa casalinga — Gentilini Enrico Agric. Rojati Rosa sarta — Ria Giov. impieg. Cerutti Angela Maria civile — Della Maria Augusto mugnaio Grand; Antonia villica — Guerra Rodolfo impieg. Camin Erminia casalinga.

MATRIMONI
Marcuzzi Tullio elett. Zilotti Anna commessa — Cosatti Filippo modellat. Zaninotto Dires casal. — Novarin Attilio aiutante di battaglia — Florio Elisabetta commessa — Predolini Gius. metallurg. Triscoglio Maria tessitrice — Cassutti Pietro direttore di negozio Modotti Luigia civile.

MORTI
Modesto Franzolini Fanny di Dom. a. 28 casal. — Loigo Margherita fu Carlo a. 47 casal. — Di Lorenzo Umb. di Ermanno a. 1 — Galaj Foi Rachele fu Leon. a. 79 casal. — Bertoni comm. Vincenzo fu Giuseppe a. 62 dirett. di Banca. — Bittolo Bon Fr. di avv. Pietro a. 1 — Piccini Giac. fu Giov. a. 84 commerc. — Lodolo Norma di Aless. giorni 27 — Comaz Eugenia fu Leonardo a. 71 civile — Garutti Lucio di Pietro a. 4. — De Piero Rosa di Angelina a. 2 — Holzknecht Weinberger Maria fu Fortunato a. 28 casal. — Colussi Dom. fu Giovanni operajo a. 23 — Franzolini Leandro fu Ermenegildo a. 53 fabbr. mecc. — Bertolotti Agostino fu Giov. a. 41 bracc. — Piumati Antonio di Agostino a. 26 fabbr. — Sopracolle Valent no di Giac. a. 6 scolaro — Zuffani Enrico fu Giac. a. 68 veterano — Pacenti Romano Giov. mesi 2 — Totale 10, dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

I numeri del Lotto
(ESTRAZ. DEL 5 GIUGNO 1926)

VENEZIA	52	1	18	26	44
BARI	51	61	16	66	62
FIRENZE	80	4	41	18	57
MILANO	11	83	67	78	29
NAPOLI	30	43	35	52	36
PALERMO	9	5	38	8	40
ROMA	56	25	17	34	75
TORINO	70	8	78	67	45

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECCNICI

“EOS” Aurelio Canale & C. Corso Sempione 12 - MILANO (26)

Fabbrica di Carte Cianografiche E'igrafiche - Sepia

TRAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO - TRONCHIALI - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI «EOS».

CARTE TRASPARENTI - CARTE E TELE DA LUCIDI - CARTE DA DISEGNO E CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI DI CHINA E COLORATI, ECC.

Dott. A. Mazzecca
già assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Pavia suppl. nel Sanatorio Umberto I. di Prasonaso vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna.

RAGGI X
Diatemina-Sole alta montagna-Microscopia CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRIA Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano
DI MOBILI
accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso - garantiti
si possono visitare presso
Il Mobilif. Alessandro Crippa
Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41
Esclusivista di rinomate fabbriche
vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo
OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata
Si assuma qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta
Grandiosa ed assortita esposizione

PIU' CARO di un altro sapone e questo
ADRIA
che si vende in tutti i 1000 negozi del Friuli
ma i 10 CENTESIMI che TU spendi di piu' ti danno i
3 VANTAGGI del sapone ADRIA
1° La durata doppia di qualsiasi altro sapone
2° Il bucato facile e dilettevole perché e' il sapone che "TI AIUTA A FARE IL BUCATO"
3° Una biancheria intatta anche dopo 20 anni d'uso